



L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

AnnoXXXV
Suppl. ordinario
N 17/20 del
Agricoltore
Prealpino N.10-11-12
del 9 dicembre 2019
Varese li 24 aprile 2020

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

SOLO TUTTI INSIEME SI VINCE di Giacomo Brusa	pag. 2
Giornata della terra, Confagricoltura: la sfida si vince insieme.....	pag.3
Coronavirus, Giansanti: misure ue sbilanciate a favore del nord europa.....	pag.3
Scambi commerciali a picco con pandemia.....	pag.4
PAC post 2021: piano strategico nazionale, il grande assente....	pag.5
Residui fitosanitari: Italia ai vertici in europa per la sicurezza alimentare.....	pag.5
Vivai: la dichiarazione annuale di produzione slitta al 30 aprile.....	pag. 5
Consultate il nostro sito www.agriprealpi.it	pag.6
Presentazione mud rifiuti: la scadenza è rinviata al 30 giugno.....	pag.6
Prezzi gasolio Q8 non pervenuti	

Non c'è ambiente senza agricoltura.

SOLO TUTTI INSIEME SI VINCE

di Giacomo Brusa

“L'IMPRESA SI TUTELA ANCHE E FORSE DI PIU' FUORI DAI CANCELLI DELL'AZIENDA“ (Pietro Maestroni)

Questa frase del grande Presidente Pietro Maestroni è quello che più mi ha colpito della prima assemblea cui ho partecipato come socio tantissimi anni fa; mi ha colpito al punto che ne ho fatto un quadro che da allora è appeso nel mio ufficio, davanti alla mia scrivania .

L'avevo vista su uno dei tanti manifesti nella sala dell'Assemblea e la avevo sentita citata nel discorso dell'altro grande Presidente di Confagricoltura Varese, Pasquale Gervasini. (che stimolo confrontarmi ogni giorno da presidente con questi giganti) .

In pochi attimi è cambiato il mondo: oggi un nemico invisibile ci obbliga a stare mascherati e distanti; per vederci dobbiamo usare lo schermo del computer, molti di noi hanno dovuto sospendere o limitare le attività aziendali; per uscire di casa dobbiamo avere un valido e comprovato motivo ; tutte cose inimmaginabili fino a pochissimo tempo fa .

Proprio in questi giorni il senso di appartenenza è il valore che ci tiene vivi e ci fa capire quanto ciascuno di noi , quanto ogni nostra scelta , quanto ogni nostro comportamento e ogni decisione lasci una traccia, abbia un significato importante e possa addirittura determinare il futuro di tutti noi in modo positivo o negativo.

Questo è il valore vero dell' Associazione; in un periodo così difficile e complicato dobbiamo salvare le nostre aziende ma in modo vero e concreto perché ogni cosa che oggi facciamo la lasceremo ai posteri. Più parteciperemo alla vita associativa , più staremo fuori dai cancelli delle nostre imprese rappresentando gli interessi generali del settore e meglio ci troveremo domani .

Il ruolo di tutti noi associati a Confagricoltura è proprio questo: lavorare con le istituzioni anche battendo i pugni sui tavoli quando serve ma sempre e solo per il futuro delle nostre imprese e del settore che rappresentiamo , nella profonda convinzione che una società prospera e stabile, abbia bisogno di un settore primario forte e vitale.

Siamo persone di azione e di confronto, facciamo le cose e, quando otteniamo un risultato, siamo orgogliosi e felici; ma subito passiamo ad altro, perché c'è veramente tanto da fare, oggi più che mai .

Nelle mie giornate da che sono presidente la prima telefonata del mattino e l'ultima della sera è con il direttore: idee, appuntamenti , problemi , confronto ma sempre con un solo obiettivo: le nostre imprese, che vuole dire anche le nostre famiglie , i nostri dipendenti , i nostri valori .

Che piacere quando a sera posso pensare:” anche oggi abbiamo dato il nostro contributo per le nostre imprese, per la nostra Confagricoltura” .

Siamo fatti così e così è la nostra associazione; difficilmente andiamo a sbandierarlo sui giornali oppure andiamo a prenderci meriti che non abbiamo , altri lo fanno anche a scoppio ritardato , noi no .

In questi tempi difficili quanti problemi e quanti settori in difficoltà : agriturismo , florovivaismo , attività del verde , cavalli , selvicoltura. Ponendo le nostre ragioni in modo corretto e responsabile siamo riusciti a riprendere la gran parte delle attività , con eccezione oggi dell'agriturismo.

Più che mai quello che serve è che gli Associati siano informati in modo corretto e veloce : lo facciamo anche mandandovi comunicazioni alle 2 di notte del giorno di Pasqua ; gli spazi sui giornali li lasciamo a chi non troviamo mai al nostro fianco a lottare per le imprese ma al contrario ha tempo di mandare comunicati alla stampa.

Cari associati questa sarebbe stata la settimana della nostra assemblea che purtroppo abbiamo dovuto rimandare .

L'Assemblea è il momento più importante della nostra vita associativa , è un momento di incontri personali , di confronto associativo e di relazioni con la politica che ci ascolta ma è anche il piacere di stare uniti assieme sotto la nostra bandiera, magari anche con le gambe sotto un tavolo.

Purtroppo l'aprile del 2020 ci vedrà privati di questo importante momento. Vi scrivo perché anche se non ci vedremo voglio che sappiate che il mio impegno , l'impegno del nostro Consiglio Direttivo e di tutti i nostri collaboratori è costante, portando ogni giorno le vostre

Pag. 2

istanze e lottando per la tutela delle nostre aziende con le istituzioni di riferimento. Noi ci siamo, non esitate a chiamarmi come tanti di voi hanno già fatto e stanno facendo, solo tutti insieme si vince e oggi la posta in gioco è la sopravvivenza delle nostre imprese, del nostro settore, ma anche e soprattutto della nostra società e del mondo che vogliamo lasciare ai nostri figli. Un mondo che ogni imprenditore, ogni genitore, ogni persona vuole lasciare migliore di quello che ha trovato. Questo è il nostro impegno, questa è la nostra associazione!

Un caro saluto, Vi aspetto numerosi quando tutto questo sarà finito e potremmo incontrarci, spero presto, alla nostra 73° assemblea. Un abbraccio, state tutti in salute, **il vostro presidente Giacomo Brusa**

GIORNATA DELLA TERRA, CONFAGRICOLTURA: LA SFIDA SI VINCE INSIEME

La Giornata Mondiale della Terra, istituita dalle Nazioni Unite nel 1970, oggi assume un significato più profondo per la concomitanza con la pandemia Coronavirus che ci impone una riflessione generale sul futuro del pianeta. In cinquant'anni anche il settore agricolo ha cambiato fisionomia, puntando sempre di più verso un sistema alimentare sano, efficiente, sostenibile e di qualità. Gli agricoltori sanno bene quale dono sia la terra e quante responsabilità comporti la sua coltivazione o, al contrario, il suo abbandono per le successive generazioni.

Secondo il recente rapporto ISPRA, dal 1990 al 2018 l'agricoltura ha ridotto le emissioni di ammoniaca di circa il 23%; quelle di gas serra del 13%, mentre quelle di PM₁₀ del 30%. Per quanto riguarda i mezzi tecnici, invece, dal 2003 al 2018 si registra una riduzione dell'uso di agrofarmaci di circa il 28% e dei concimi chimici del 60%. Per quanto riguarda le emissioni da agricoltura e allevamenti, l'ISPRA ha evidenziato che le emissioni (in calo) del settore agricoltura costituiscono appena il 7% delle emissioni di gas serra.

Sono risultati incoraggianti – evidenzia Confagricoltura – che ci danno lo stimolo a proseguire su questa strada, insieme a tutta la filiera, al mondo scientifico e allo

stesso consumatore. Sicuramente c'è oggi maggiore consapevolezza dell'impatto che può avere l'uomo sull'ambiente, ma soltanto tutti insieme possiamo raggiungere traguardi migliori.

Occorrono grandi competenze e investimenti - sottolinea Confagricoltura - per garantire una produzione agroalimentare sicura, sana, che risponda al fabbisogno di cibo e soddisfi sia il consumatore, sia le imprese che ogni giorno si mettono in gioco. Occorre investire su un progetto di sviluppo economico e di innovazione che consenta anche di ridurre la pressione su alcune aree e valorizzi le potenzialità di altre risorse naturali capaci di mitigare il cambiamento climatico. Per tali motivi Confagricoltura guarda con attenzione al *Green Deal* europeo, ai nuovi obiettivi sul clima al 2030 e alla definizione della strategia di lungo termine al 2050.

Certo la sfida climatica è assai complessa e la capacità di mantenere la Terra in salute richiede uno sforzo che non può essere lasciato soltanto agli agricoltori. Non può essere la battaglia di un'azienda o di un Paese - conclude Confagricoltura - ma un impegno globale che richiede politiche economiche nazionali e internazionali.

CORRIERE AGRICOLO

E' stato inviato il 22/4 a tutti gli associati di Confagricoltura Varese il n. 8 del Corriere agricolo edito da Confagricoltura Lombardia in digitale. In questo numero la pagina 11 è dedicata a Confagricoltura Varese. Gli associati che non avessero scaricato il corriere possono farlo cliccando sul seguente indirizzo internet <http://lombardia.confagricoltura.it/ita/notizie/il-corriere-agricolo/n8-2020-1>

CORONAVIRUS, GIANSAANTI: MISURE UE SBILANCIATE A FAVORE DEL NORD EUROPA

“Un pacchetto importante, ma senz'altro da migliorare a favore delle produzioni tipicamente mediterranee”. E' il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'annuncio fatto oggi dalla

pag. 3

Commissione europea a proposito di un pacchetto di misure per limitare le conseguenze della pandemia Covid-19. Le misure annunciate dalla Commissione – informa Confagricoltura – riguardano il varo di aiuti allo stoccaggio privato per latte in polvere, burro, formaggi, carni bovine e del settore ovi-caprino. Prevista, inoltre, la distillazione di crisi per i vini e la possibilità di realizzare iniziative straordinarie (come, ad esempio, la distribuzione gratuita) a sostegno delle produzioni colpite dalla crisi, anche se non rientranti nell'organizzazione comune dei mercati. “Finalmente la Commissione ha preso atto della necessità di mobilitare risorse finanziarie aggiuntive a favore del settore che sta garantendo, in piena emergenza sanitaria, la sicurezza alimentare ai cittadini europei” - sottolinea Giansanti - Tuttavia, i fondi supplementari risultano insufficienti e, secondo le nostre valutazioni, troppo sbilanciati sulle produzioni più tipiche dei Paesi membri del Nord Europa. Notiamo che non è stato considerato il settore suinicolo. E' una lacuna che va colmata, tenendo conto della specificità della nostre produzioni”. I provvedimenti annunciati oggi dalla Commissione sono ancora in via di definizione a livello formale e dovranno essere votati dagli Stati Ue. “Lavoreremo con la massima determinazione – dichiara Giansanti – perché siano prese nella giusta considerazione le esigenze delle produzioni mediterranee che, in aggiunta all'impatto della pandemia, sono messe a rischio anche da una preoccupante situazione di siccità”. “L'emergenza che stiamo attraversando dimostra che l'Unione europea deve puntare sulla piena sovranità alimentare – conclude il presidente di Confagricoltura - Per centrare l'obiettivo, occorre un incremento significativo del bilancio agricolo. Sovranità alimentare, sostenibilità ambientale delle produzioni e protezione delle risorse naturali possono assolutamente coesistere”.

SCAMBI COMMERCIALI A PICCO CON PANDEMIA. CONFAGRICOLTURA: SALVIAMO L'AGROALIMENTARE ITALIANO

A causa della pandemia Covid-19, l'andamento del commercio internazionale subirà quest'anno una

drastica riduzione. Secondo le previsioni elaborate dall'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) – fa sapere Confagricoltura – è da mettere in preventivo un taglio compreso tra il 13 e il 32% sui livelli raggiunti nel 2019. “La riduzione riguarderà inevitabilmente anche il settore agroalimentare – sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - interrompendo così la fase di crescita fatta registrare negli anni ultimi anni e che ha compensato in misura significativa la stagnazione della domanda interna”.

“Sulla base delle previsioni del WTO, il Made in Italy agroalimentare potrebbe ridursi complessivamente di oltre 4 mila miliardi. Un ammontare di poco inferiore al totale delle esportazioni di settore destinate annualmente al mercato statunitense. Anche le stime della Commissione Ue sono preoccupanti. Le esportazioni europee di vini, ad esempio, potrebbero far registrare un calo del 14%”.

“E' una prospettiva che richiede un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti della filiera - dichiara Giansanti - La crisi non sarà di breve durata. Per salvaguardare l'attività economica e l'occupazione, è necessario riconquistare gli spazi oggi occupati dalle importazioni. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere il consumo dei nostri prodotti, anche quando la fase più acuta dell'emergenza sanitaria sarà finalmente alle spalle”.

Sulle prospettive del commercio internazionale - ricorda Confagricoltura - pesa anche la questione dei dazi aggiuntivi degli Stati Uniti sulle importazioni agroalimentari della Ue, nel quadro del contenzioso sugli aiuti pubblici al consorzio Airbus.

“A metà maggio, l'amministrazione Usa ha in programma la revisione delle tariffe doganali attualmente in vigore, che potrebbe colpire ulteriormente i prodotti agroalimentari in arrivo dall'Italia - evidenzia Giansanti - In questa drammatica fase della vita sociale ed economica a livello mondiale, dovrebbe essere assolutamente evitato l'inasprimento del contenzioso commerciale tra Unione europea e Stati Uniti”.

Confagricoltura ricorda che i dazi aggiuntivi Usa, pari al 25% del valore dei prodotti, si applicano sulle importazioni dall'Italia di formaggi, salumi, agrumi e liquori per un controvalore di circa 500 milioni di euro.

PAC POST 2021: PIANO STRATEGICO NAZIONALE, IL GRANDE ASSENTE....

Il Presidente di Confagricoltura Lombardia Boselli ha partecipato di recente ad un'audizione da parte della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale lombardo, che aveva al centro dei lavori il futuro della PAC. In prima battuta, Boselli ha evidenziato preoccupazione per l'incertezza relativa al periodo di transizione che caratterizzerà il prossimo anno: non si hanno infatti garanzie per quanto riguarda il finanziamento dei PSR; inoltre, resteranno in vigore le misure della vecchia Pac ma si dovranno fare i conti con un ridimensionamento delle risorse

In seconda battuta, Boselli ha sottolineato i punti critici che sono contenuti nella proposta per la nuova Pac post 2021: la redistribuzione delle risorse tra Stati (la cosiddetta "convergenza esterna"); una limitazione ai pagamenti diretti a carico delle imprese di maggiore dimensione, con l'introduzione di un tetto massimo (il cosiddetto "capping"); la programmazione degli interventi attraverso il cosiddetto Piano Strategico Nazionale (con il rischio, da un lato, di creare disparità di trattamento con altri Paesi membri e, dall'altro, che questa programmazione non venga declinata in modo corretto a livello regionale); le modalità di distribuzione degli aiuti per ettaro nel nostro Paese (la cosiddetta "convergenza interna"); infine, i maggiori impegni di natura ambientale e climatica che dovranno accollarsi agli agricoltori.

In definitiva, manca una strategia complessiva sul settore che dovrebbe portare a delineare i contenuti del Piano Nazionale: ad oggi non se ne vede traccia ed è per questo che Confagricoltura guarda con grande apprensione al prossimo futuro".

RESIDUI FITOSANITARI: ITALIA AI VERTICI IN EUROPA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

L'Italia è tra i paesi che controllano di più i residui di fitofarmaci negli alimenti: questa non è una novità, ma una conferma della bontà dell'agroalimentare italiano,

che continua ad essere il migliore, il più sicuro e il più controllato del mondo. La nostra leadership a livello internazionale in materia di sicurezza alimentare emerge ancora una volta dalla relazione annuale promossa dall'Efsa, l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. L'analisi, riferita all'annata 2018, è basata su oltre 91.000 campioni raccolti dai 27 stati membri della Ue, il 95,5% dei quali rientrava nei livelli ammessi

dalla legge. Per il sottoinsieme di 11.679 campioni analizzati nell'ambito del programma di controllo coordinato dall'Ue (raccolta casuale), il 98,6% dei campioni rientrava nei limiti di legge. Il rapporto colloca

chiaramente l'Italia tra i paesi con la minor percentuale di campioni oltre i limiti di legge. Il nostro paese infatti è sì terzo, alle spalle di Francia e Germania, per numero di campioni analizzati, ma il numero di questi ultimi che supera il limite di legge (solo l'1,8%) è notevolmente al di sotto della media europea (4,5%), confermando l'assoluto valore del lavoro dei nostri imprenditori agricoli. «Non ci stancheremo mai di ripeterlo – spiega Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova

– il nostro sistema agroalimentare è il più sicuro e controllato del mondo. Dobbiamo essere bravi a rivendicarlo e a comunicarlo nel miglior modo possibile, per rispondere con i fatti a chi cerca di screditare il nostro lavoro». (Confagricoltura Mantova)

VIVAI: LA DICHIARAZIONE ANNUALE DI PRODUZIONE SLITTA AL 30 APRILE

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus sta portando a una serie di rinvii legati ai principali adempimenti del settore agricolo. Tra questi vi è la «Dichiarazione annuale delle produzioni vivaistiche», con Regione Lombardia che ha precisato che la scadenza è fissata non più al 31 marzo, come al solito, ma al prossimo 30 aprile. La Regione ha precisato che la comunicazione è di tipo qualitativo e quantitativo, e che per chi avesse già provveduto entro il 31 marzo, nel rispetto di quanto previsto dal decreto odierno, la comunicazione resta valida. La comunicazione dovrà essere inviata alla casella di posta elettronica certificata fitosanitario.ersaf@pec.regione.lombardia.it

Attenzione!!!!!!

Con il susseguirsi dei DPCM nazionali e ordinanze regionali per il contenimento del corona virus, Confagricoltura Varese ha inviato e invia a tutti i propri associati gli opportuni aggiornamenti con propri protocolli numerati che hanno per oggetto specifici argomenti e/o chiarimenti. Le circolari che sono inviate alle aziende associate per posta elettronica, in alcuni casi non raggiungono i destinatari e tornano indietro. Per questi motivi Vi invitiamo a consultare spesso il nostro sito www.agriprealpi.it dove nella home page in alto a destra è riportato il link

NEWS RECENTI: NOTIZIE E CIRCOLARI dove sono elencate le nostre circolari più recenti . Nel link sottostante **Leggi tutte le news** è possibile consultare tutte le circolari inviate. *Come di consueto invitiamo ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it) , visto il numero ridottissimo di presenti in ufficio.*

PRESENTAZIONE MUD RIFIUTI: LA SCADENZA È RINVIATA AL 30 GIUGNO

Si informa che, a seguito dell'emergenza coronavirus, la scadenza per la presentazione del modello unico ambientale per i rifiuti (MUD) è prorogata dal 30 aprile al 30 giugno 2020. Rimangono immutate le informazioni da comunicare, le modalità per la trasmissione, nonché le istruzioni per la compilazione del modello, riportate in allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Operativamente, non sono intervenute novità rispetto allo scorso anno anche per la gestione dei rifiuti agricoli. Viene quindi confermato, come anche indicato nell'allegato 1 al decreto con riferimento alla Comunicazione rifiuti, che sono escluse dall'obbligo di

presentazione del MUD, in base alla legge n. 221 del 28 dicembre 2015, le sole imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02 (barbieri, parrucchieri, estetisti, ecc.).

Vendita prodotti a domicilio, un servizio di Varese new

Il quotidiano online Varese news ha inserito nel proprio sito una mappa a livello provinciale con indicati tutti i produttori distinti per tipologia produttiva che svolgono attività di consegna a domicilio Per partecipare a questo servizio offerto gratuitamente da Varese news è . compilare un semplice modulo. Per collegarsi a Varese news nella pagina dedicata al servizio cliccare sul seguente indirizzo : <https://www.varesenews.it/2020/03/un-negozio-fai-consegne-domicilio-segnalacelo/908461/>

Prezzi Q8 per domani non pervenuti

SCADENZIARIO

in considerazione delle numerose variazioni/proroghe delle scadenze, che vengono giornalmente modificate a causa dell'emergenza covid-19, riteniamo opportuno sospendere momentaneamente la pubblicazione dello scadenzario, per riprenderla quando l'emergenza sara' finita e le scadenze definite.

